

Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 328 - 12 GIUGNO 2013

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!



Compensazione fiscale più facile con i certificati

E' fissato per fine anno il termine ultimo per riscattare le minusvalenze realizzate non ancora compensate maturate nel 2009. I certificati, a differenza di un titolo azionario o di un ETF, risultano fiscalmente più efficienti nel recupero delle minusvalenze fiscali

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



La notizia della settimana è senza dubbio la consultazione avviata dalla Corte Costituzionale tedesca, chiamata dalla Bundesbank a decidere in merito alla legittimità dell'OMT, il programma varato dalla BCE lo scorso agosto per porre un freno alla speculazione sui Periferici. Il verdetto non dovrebbe arrivare prima delle elezioni tedesche del prossimo autunno, tuttavia ai mercati è bastato uno scricchiolio al sistema messo in atto dalle Banche Centrali per suggerire una presa di profitto dopo i rialzi primaverili e innescare una correzione che, almeno sul listino milanese, sta iniziando ad assumere proporzioni forse fin troppo eccessive per non far ritenere a rischio la tenuta del trend. Circa 1300 i punti persi dai massimi di sette giorni fa dal FTSE Mib, a fronte dei soli 150 lasciati sul campo dal Dax, a dimostrazione di come sia ancora una volta la Germania il fulcro delle decisioni che riguardano l'intera Eurozona. A pesare su Piazza Affari sono stati, come quasi sempre accade, i titoli del comparto finanziario, venduti a piene mani. La pesante discesa ha avuto effetti immediati su due dei certificati più interessanti entrati in quotazione sul Sedex di Borsa Italiana nell'ultima settimana, ovvero due Phoenix Certificates che per struttura e rendimento cedolare, si prestano in maniera egregia ad un obiettivo di compensazione delle minusvalenze. Al tema del trattamento fiscale dei certificati è dedicato l'Approfondimento di questo numero, che tra i tanti argomenti trattati ha scelto di mettere sotto osservazione i nuovi Discount di Deutsche Bank, emessi sul FTSE Mib e sul Nikkei 225, tornato sotto i riflettori dopo anni di anonimato, e un inedito Benchmark Best Start che SocGen ha strutturato sul settore dell'export. Buona lettura!

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Nati per compensare. Il recupero minusvalenze con i certificati

7

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Pieno di opzioni su Eni con l'Athena Double Jet Cap Relax

8

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Paniere diversificato e rilevazione sul minimo per l'ultimo capitale non protetto di SocGen

18

PUNTO TECNICO

Protetti dallo sconto. I quattro nuovi Discount targati Deutsche Bank

16

BORSINO

Centro al primo colpo per l'Express su Intesa. Profondo rosso per l'Index Express su Unicredit

10

BOND CORNER

Allarme rischio credito? Duration basse e tasso Euribor

PASSO DEL GAMBERO PER LA GRECIA

Dalla più grande ristrutturazione del debito della storia a primo Paese che passa dallo status di sviluppato a quello di emergente. Due amari primati per Atene che torna a preoccupare dopo la luna di miele con i mercati che era durata quasi un anno. L'index provider MSCI ieri ha ridotto lo status del Paese ellenico da Paese sviluppato a mercato emergente. Secondo l'MSCI, la Grecia non è riuscita a soddisfare i criteri minimi richiesti per avere lo status di paese sviluppato. Una simile retrocessione era stata già decisa lo scorso marzo da Russell Indexes, dopo un processo di tre anni di revisione del rischio di mercato in cui la Grecia non soddisfaceva più i criteri di rischio macro tipici di un mercato sviluppato e invece soddisfaceva i criteri di classificazione per l'inclusione nei mercati emergenti. Le decisioni di Msci, che aveva ammesso la Grecia tra i Paesi sviluppati nel 2011, potenzialmente rischia di allontanare nuovamente gli investitori dal Paese ellenico compromettendo il ritorno parziale di fiducia nell'ultimo anno che aveva visto l'azionario ateniese andare a raddoppiare il proprio valore rispetto ai livelli di inizio giugno quando nacque il governo di coalizione a guida Samaras. Il magic moment era stato suggellato il mese scorso con l'upgrade sul merito di credito del Paese ellenico da parte di Fitch e Samaras che aveva pronosticato un ritorno sul mercato obbligazionario nel 2014. Ora invece Atene deve fare i conti con il ritorno alla realtà, rendimenti del decennale che sull'azionario sono di nuovo schizzati sopra la soglia del 10% e la Borsa di Atene in striscia negativa (-22% da ai massimi del 17 maggio per l'indice ASE). Il vero duro colpo è stato il riaffiorare dello spettro di nuove difficoltà a rispettare gli accordi presi con la troika a seguito del fallimento dell'asta per la privatizzazione della società del gas greco Depa. Il governo Samaras rischia di non riuscire a raccogliere i 2,5 miliardi di euro (1,8 miliardi di euro entro settembre) dai ricavi della vendita di alcuni

asset pubblici pattuiti con Bruxelles e Fmi. Si concretizza pertanto l'ipotesi che ancora una volta Atene chieda più tempo, mentre il premier Samaras si è affrettato a rassicurare i cittadini che Atene non adotterà nuove misure supplementari per compensare il mancato incasso dalle privatizzazioni. A suggellare la delicata situazione sulle sponde dell'Egeo c'è la chiusura (temporanea) delle trasmissioni della televisione di Stato, decisa dal governo per riorganizzare la tv pubblica, che Atene così come Bruxelles sperano non sia la stessa fine che farà il Paese frustato da anni di austerità.



NATI PER COMPENSARE

L'aliquota è salita ma la compensazione rimane.

Focus sui certificati che favoriscono il recupero delle minusvalenze fiscali


Scade con la decorrenza dell'anno in corso il termine ultimo per riscattare le voci comprese in "minusvalenze realizzate non ancora compensate" maturate nel 2009. Battute finali quindi per sfruttare le perdite maturate durante la débacle finanziaria che ha travolto i mercati finanziari lungo il biennio rosso, entrate nello zainetto fiscale sotto la voce di "minusvalenze", volte quindi ad abbattere l'imponibile complessivo. In materia di tassazione di rendite finanziarie il sistema tributario riconosce tuttavia unicamente al debito d'imposta derivante da redditi diversi la possibilità di compensazione e quindi rimangono esclusi i redditi da capitale, ovvero dividendi e interessi dall'importo e dalla data di stacco certa, come quella dei titoli a reddito fisso, quali il BTP. L'attuazione del decreto mille proroghe dello scorso agosto ha tuttavia mantenuto inalterata al 12,50% l'aliquota fiscale applicata ai rendimenti derivanti dai Titoli di Stato italiano mentre ha uniformato al 20% quella delle altre rendite finanziarie a partire dal 1 gennaio 2013, compresi i redditi diversi quali il capital

gain e le cedole condizionate. Ne deriva come i certificati, quale sia il sottostante al quale sono legati, a differenza di un titolo azionario o di un ETF, risultino fiscalmente più efficienti dal momento che tanto l'imposta maturata sul capital gain quanto quella sul premio derivante da cedole condizionate o incondizionate, qualora queste ultime siano associate a una struttura a capitale non protetto o protetto incondizionato a scadenza, risultano integralmente compensabili con le minus accantonate nello zainetto fiscale.

I CERTIFICATI DA TENERE A MONITOR

Passando quindi alle tipologie di certificati più idonee in ottica di recupero, sono due principalmente le categorie da tenere a monitor. Per chi privilegiasse la certezza del rendimento, risultano strutturalmente privi di rischio i certificati a capitale protetto, ovvero quelle strutture che garantiscono unicamente alla scadenza il rimborso di un determinato livello di capitale iniziale, generalmente pari al 100% o al 90/80%.

All'interno di tale categoria rivelano i cosiddetti "sotto 100", ovvero quei certificati che, caratterizzati da un valore della componente opzionale pressochè nulla, a fronte di una durata residua media, riconoscono un rendimento minimo dovuto al tempo. Consentono invece di rientrare anticipatamente del premio se non dell'intero investimento le strutture Express Plus che legano tuttavia il pagamento della cedola periodica nonché la protezione del capitale a scadenza al mancato raggiungimento di un livello barriera, posto generalmente ad un valore compreso tra l'80% e il 50% del livello strike del sottostante. Tanto più

			
PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 11/06/2013
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	23,37
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	4,09
ORO LEVA FISSA +5	SG GOLD X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	4,87
ORO LEVA FISSA -5	SG GOLD X5 SHORT INDEX	24/11/2017	46,75
PETROLIO LEVA FISSA +5	SG BRENT X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	19,54
PETROLIO LEVA FISSA -5	SG BRENT X5 SHORT INDEX	24/11/2017	17,65

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

profonda è la barriera, tanto maggiore è la probabilità di ottenere un rendimento dall'investimento, senza aver mai tuttavia la certezza della protezione del capitale iniziale. Il raggiungimento del livello Trigger ad una delle date di rilevazione per il pagamento del premio periodico consente inoltre il rimborso anticipato del capitale iniziale e quindi la possibilità di ottenere un ulteriore reddito da capital gain sotto l'ipotesi di acquisto ad un prezzo inferiore al valore nominale.

I PHOENIX CON MEMORIA

Si caratterizzano per una struttura parzialmente comparabile a quella degli Express Plus prevedendo tuttavia un rendimento potenziale più corposo in virtù del multi basket sottostante, i due Phoenix Certificate targati Natixis Structured Products, entrati in quotazione al Sedex lo scorso 7 giugno. Grazie al ricco flusso cedolare semestrale previsto lungo i quattro anni di durata, oltre che all'interessante profilo di rendimento a scadenza, questi risultano da monitorare anche in ottica di sfruttamento delle minus maturate e accantonate a

partire dal 2009. Vediamone il funzionamento. Valore nominale pari a 1000 euro, cedola semestrale a memoria del 4,50%, barriera al 50% e scadenza fissata al 10 luglio 2017 le caratteristiche comuni delle due emissioni. La prima tuttavia, caratterizzata da codice Isin DE000A1X49U5, è scritta su un basket composto dai titoli Eni, Enel, Unicredit e Generali mentre la seconda, identificata da codice Isin DE000A1X49T7, sostituisce gli ultimi due con le azioni Fiat e Intesa Sanpaolo. Il meccanismo è simile per le due proposte e ciò che differisce è l'importo del premio addizionale pagabile in caso di rimborso anticipato, pari al 4% per il primo certificato e al 4,6% per il secondo.

Più in particolare, fissata la barriera al 50% del prezzo strike rilevato per ciascuna azione, se nelle date di rilevazione anticipata semestrali a partire dal prossimo 27 dicembre il valore di tutti i sottostanti all'interno del paniere di riferimento sarà non inferiore a quello iniziale scatterà il rimborso anticipato del nominale maggiorato del premio addizionale. Dal momento che il

Ti aspetti di più dai tuoi investimenti?



Bonus Cap Certificate di UniCredit.

Puoi ottenere un extra-rendimento (Bonus) e il prezzo di emissione (100 Euro), finché l'azione si mantiene sopra il livello di barriera. In caso contrario replichi la performance del sottostante fino al livello del Bonus.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone/iPad App.: onemarkets Italia

ISIN	Sottostante	Bonus	Barriera
DE000HV8AY57	ENEL GREEN POWER	13 Eur	1,071
DE000HV8AZC1	STMICROELECTRONICS	22 Eur	4,68
DE000HV8AY65	FIAT	22 Eur	3,2805

Scadenza 6.12.2013

Il Bonus Cap Certificate è uno strumento finanziario strutturato complesso a capitale condizionatamente protetto. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Implica altresì la rinuncia alla partecipazione ad eventuali performance del sottostante superiori al livello del Bonus. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

La vita è fatta di alti e bassi.
 Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
 Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Baf in. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

mantenimento della soglia barriera è sufficiente per ottenere il riconoscimento del coupon a memoria del 4,5%, in caso di evento trigger alla prima data di rilevamento, l'importo complessivo di cui si beneficerà sarà pari alla somma tra nominale, coupon e premio addizionale, che nello specifico sarà di 1085 euro per l'emissione al cui interno figurano oltre a Eni ed Enel, Unicredit e Generali come sottostanti e di 1091 euro per la seconda. In virtù dell'effetto memoria di cui gode il flusso cedolare, in caso di assenza di estinzione anticipata e di mancato pagamento di una delle cedole, al primo appuntamento successivo in cui si verifichi la condizione richiesta, ovvero un valore di tutti i titoli del basket non inferiore alla barriera, verrà pagato l'intero importo maturato. In ottica di recupero delle minusvalenze, è proprio il rendimento cedolare semestrale a memoria, condizionato alla tenuta della barriera posta alla metà dei valori iniziali, a rappresentare il punto di maggiore forza delle due emissioni che Natixis ha portato sul mercato. Peraltro, come vedremo, il ritracciamento delle ultime sedute ha condotto i prezzi dei due

certificati al di sotto della pari, incrementando così il rendimento ottenibile già alla prima data di rilevazione di fine anno oltre il 10% in caso di rimborso anticipato.

Passando al profilo di rimborso previsto alla scadenza, tre sono i possibili scenari a cui l'investitore potrà assistere. Il primo, come di consueto il migliore, prenderà corpo qualora i 4 sottostanti si trovino alla data di valutazione finale del 27 giugno 2017 al di sopra dei rispettivi valori iniziali e darà luogo alla liquidazione dei 1000 euro nominali, maggiorati del premio addizionale e del coupon, ovvero di quelli precedentemente non pagati. Lo scenario intermedio che si verificherà in caso di rilevazione finale di almeno uno dei titoli inferiore allo strike iniziale ma non alla barriera, darà vita al rimborso dei 1000 euro maggiorati del coupon, ovvero della somma di quelli precedentemente

non pagati. L'ultimo, il peggiore, comporterà il rimborso dei 1000 euro diminuiti della performance più negativa tra le 4 del basket, qualora il titolo meno performante rilevi alla scadenza al di sotto della barriera.

Sulla base dei prezzi quotati al Sedex a pochi giorni dall'ingresso in quotazione, pari a 931,95 euro per l'emissione scritta su Eni, Enel, Unicredit e Generali, e a 938,8 euro per quella agganciata alle performance di Eni, Enel, Fiat e Intesa Sanpaolo, il solo rendimento cedolare ammonta rispettivamente al 4,82% e al 4,79%, netto se si hanno minusvalenze da portare in compensazione. Se inoltre alla stessa data, tutti i sottostanti saranno stati in grado di recuperare i rispettivi valori iniziali, per effetto del rimborso anticipato di 1085 euro per la prima emissione e di 1091 per la seconda, il rendimento balzerà rispettivamente al 16,42% e 16,21%.

4Y PHOENIX CERTIFICATES CON MEMORIA

Codice Isin	Sottostanti	Prezzo Strike	Barriera	Cedola semestrale	Coupon	Protezione	Spot	Buffer	Ask
DE000A1X49U5	Enel	2,94	1,47	4,50%	4%	50%	2,686	45,3%	931,95
	Eni	18,98	9,49				16,93	43,9%	
	Unicredit	4,32	2,16				3,902	44,6%	
	Generali	14,72	7,36				13,86	46,9%	
DE000A1X49T7	Enel	2,94	1,47	4,50%	4,60%	50%	2,686	45,3%	938,8
	Eni	18,98	9,49				16,93	43,9%	
	Fiat	5,3	2,65				5,755	54,0%	
	Intesa Sanpaolo	1,477	0,7385				1,3	43,2%	

UN PIENO DI OPZIONI PER ENI

Più scenari a disposizione per l'Athena Double Jet Cap Relax su Eni, si va dal premio annuo al raddoppio delle performance a scadenza

Sui mercati azionari inizia ad aleggiare lo spettro della Bundesbank, chiamata a pronunciarsi entro il prossimo ottobre sulla legittimità e sulla portata dell'OMT (Outright Monetary Transaction), il programma varato dalla BCE per far fronte alla speculazione sui Periferici. Mentre il Nikkei sembra aver trovato la via del rimbalzo, dopo le pesanti flessioni delle ultime settimane, in Europa le piazze azionarie sembrano muoversi a due velocità, con il Dax ancora ben sostenuto e al contrario, i listini di Milano, Madrid e Parigi che pagano pesantemente il calo del settore bancario. Guardando ai singoli temi del listino milanese, la responsabilità del segno rosso è da attribuire principalmente al comparto dei titoli finanziari, sul quale sta nuovamente aumentando la volatilità. Considerando anche la stagionalità è forse consigliabile rivolgere l'attenzione a titoli che subiscano in modo minore le oscillazioni del mercato. Tra questi c'è Eni, il titolo del Cane a sei zampe su cui BNP Paribas ha costruito un nuovo certificato disponibile in sottoscrizione fino al 20 giugno e successivamente in negoziazione al Cert-X di EuroTlx.

Si tratta, in particolare, di un Athena Double Jet Cap Relax, un certificato che associa ad una struttura autocallable nel durante, un profilo di payoff a scadenza caratterizzato da una leva al

rialzo e una protezione condizionata in caso di ribasso contenuto entro una determinata percentuale. Entrando più nel merito, il certificato prevede una durata complessiva di quattro anni che potranno ridursi grazie alla presenza di tre opzioni autocallable fissate con cadenza annuale. La prima si aprirà il 20 giugno 2014, e se a questa data Eni si troverà almeno pari al livello iniziale, il certificato si auto estinguerà restituendo i 100 euro nominali maggiorati di un premio del 4,75%. Premio che verrà riconosciuto, sotto forma di cedola incondizionata, anche nel caso in cui il sottostante non soddisfi l'opzione richiesta. Il medesimo criterio verrà adottato anche per la rilevazione del secondo anno, mentre per quella fissata nel 2016, la cedola fissa del 4,75% lascerà spazio a un coupon condizionato del 9,5%, che verrà pagato in aggiunta al rimborso del nominale solamente a fronte di una rilevazione di Eni non inferiore al livello iniziale. Qualora in nessuna delle tre finestre di uscita anticipata il certificato verrà richiamato, alla scadenza del 20 giugno 2017 gli scenari di liquidazione potranno essere tre. Il primo, il migliore, prevede il rimborso del nominale maggiorato del doppio della performance di Eni dal livello iniziale, qualora questa risulti positiva, con un importo massimo di esercizio

che non potrà superare i 150 euro. Ciò vuol dire che qualora Eni realizzi un progresso del 25% dai valori di emissione, il rimborso riconosciuto ammonterà a 150 euro. Qualora invece la performance risulti negativa, ma non superiore al 40% di ribasso, il rimborso sarà dato dal nominale di 100 euro, per effetto dell'opzione di protezione del capitale legata alla barriera posta al 60% dello strike iniziale. Infine, per il worst scenario, il rimborso del nominale diminuito dell'effettiva performance di Eni, sarà riconosciuto in caso questa risulti più pesante del 40%, per un importo di liquidazione che quindi non potrà superare i 60 euro.

La costruzione della struttura opzionale che permette di poter investire implicitamente su Eni, con un ventaglio di opportunità che spaziano da due cedole fisse inferiori al dividendo a cui si rinuncia e una partecipazione in leva, applicabile solo in caso di rialzo seppure con un cap, che fa da contraltare alla protezione condizionata del capitale in caso di ribasso, passa attraverso l'utilizzo del flusso di dividendi garantito dal titolo petrolifero, attualmente stimati in circa 6,3 punti percentuali annui.

Carta d'identità

NOME	Athena Double Jet Cap Relax
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Eni
BARRIERA	60%
COUPON	4,75%
DATE DI OSSERVAZIONE / COUPON	20/06/2014 - 4,75% 22/06/2015 - 4,75% 20/06/2016 - 9,5%
PARTECIPAZIONE	200%
CAP	150 euro
SCADENZA	20/06/2017
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	XS0939068028

INGRESSO A TESTA BASSA

Paniere diversificato gestito da Kepler Chevreux e rilevazione dello strike con opzione Best Start per l'ultimo capitale non protetto targato Société Générale

Vocazione all'export per l'ultimo certificato a capitale non protetto dell'emittente francese Société Générale Effekten GMBH entrato in quotazione lo scorso 7 giugno sul segmento Cert-X di EuroTLX con codice Isin IT0006726605. L'SG Euro Export Best Start Certificate tuttavia, a fronte della natura benchmark del payoff a scadenza, grazie ad un mix esplosivo di stock picking e struttura opzionale riconosce un livello di difensività atipico per una struttura a capitale non protetto. Guardiamo quindi alla natura del paniere di azioni sottostante prima di passare al funzionamento del certificato. Il prodotto dell'emittente francese è scritto su un paniere di 15 azioni selezionate all'interno dell'EurostoStoxx per origine del fatturato prevalentemente riveniente dall'export e per un doppio livello di diversificazione. Prima di tutto geografica, tenuto conto che il portafoglio risulta equidistribuito tra la piazza di Parigi, quella di Francoforte ed infine Amsterdam. Nessun titolo italiano quindi, e nemmeno alcun bancario. La scelta settoriale rappresenta infatti il secondo livello di diversificazione. Se il trait d'union delle componenti è stata la vocazione all'export e la raccomandazione "buy" di lungo periodo da parte di Kepler Chevreux, partner

indipendente di Société Générale, nove sono i settori industriali coinvolti nella strategia, tra cui spiccano quello dei Prodotti Industriali & Servizi e dei Prodotti Chimici. Al primo appartengono infatti Safran, Philips e Alstom mentre dall'industria chimica arrivano DSM, Bayer e Linde. Seguono poi Automobili & Componenti (Michelin e BMW), Beni per la persona e per la casa (LVMH e L'Oreal), mentre sono scelti ad hoc per la ritenuta capacità di resistere al rallentamento economico del Vecchio Continente, le olandesi Ahold Fugro e Unilever, la francese Lafarge e la tedesca Infineon Technologies. Passando invece alla struttura del certificato, il valore iniziale del paniere sarà dato dal livello più basso tra quelli rilevati mensilmente a partire dal 24 maggio fino all'ultima data del 23 agosto, sfruttando l'opzione Best Start, tecnicamente data da un'opzione Lookback, che ha lo scopo di immunizzare il basket da eventuali ribassi che il mercato dovesse subire nel corso dell'estate. Più chiaramente, grazie all'inserimento dell'opzione Best Start, se il mercato dovesse segnare un calo rispetto ai valori già rilevati alla prima data di determinazione, il certificato non ne risentirà dal momento che il prezzo di carico verrà stabilito soltanto dopo l'ultima rilevazione pren-

dendo a riferimento proprio il valore più basso tra i quattro. Alla scadenza del 26 maggio 2017 l'SG Euro Export Best Start Certificate si comporterà alla stregua di un classico Benchmark con partecipazione integrale e illimitata, rimborsando un importo equivalente alla performance complessiva del paniere calcolata dallo strike iniziale fissato con il meccanismo Best Start. La gestione dinamica della strategia Euro Export di cui si occupa Kepler Chevreux, su cui SocGen ha strutturato il certificato, comporta per l'investitore la rinuncia a un dividend yield medio del 2,8%, corrispondente all'11,2% lungo la durata massima dell'investimento. Tuttavia, per chi avesse una visione del mercato negativa sul breve e marcatamente positiva per i prossimi quattro anni, il costo rappresentato dai dividendi verrebbe adeguatamente remunerato dalla struttura opzionale adottata dal certificato.

EURO EXPORT STRATEGY

Sottostante	Prima rilevazione	Spot	Div	Rend. Atteso (1year)
Michelin	66,06	68,9	3,48%	8,99%
Bmw	70,88	72,76	3,44%	7,16%
Safran	40,365	40,615	3,20%	6,41%
Ahold	12,71	11,88	3,70%	4,45%
Fugro	44	44,205	4,52%	8,40%
Philips	22,525	21,58	3,48%	8,92%
DSM	47,415	51,34	2,92%	7,65%
Unilever	32,595	30,72	3,25%	3,33%
Alstom	28,865	28,19	2,84%	9,89%
Bayer	84,46	84,43	2,25%	6,99%
LVMH	137,5	133,75	2,17%	7,98%
Lafarge	53,19	53,66	0,93%	12,12%
Infineon	6,251	6,516	1,84%	8,53%
Linde	152,05	146,1	1,85%	5,87%
L'Oreal	132,95	127,4	1,81%	5,57%

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@

certificatejournal.it

Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Sono seguito da un Promotore Finanziario ma con una piccola parte mi diverto a operare sul mercato. Fino ad oggi ho utilizzato gli ETF con la leva, ma parlando proprio con il PF, questo mi ha consigliato di utilizzare i certificati a leva fissa perché più efficienti sotto il profilo fiscale. E vero questo?

G.S.

Gentile lettore,

i Leva Fissa, come dimostrato dai grandi volumi che stanno generando sul Sedex di Borsa Italiana, con il 22% dell'intero controvalore scambiato a maggio sul segmento, hanno attirato l'attenzione degli investitori. Questo fenomeno è dovuto in parte all'efficienza fiscale rispetto agli ETF: infatti, partendo dal presupposto che il funzionamento è molto simile, i Leva Fissa, così come tutti certificati, sono assoggettati a una tassazione da redditi diversi ed è quindi possibile compensare interamente le plusvalenze realizzate con eventuali minusvalenze accantonate, anche derivanti da altre tipologie di investimenti. Allo stesso modo, le perdite causate da una vendita in perdita di tali certificati, consentono di accantonare le minusvalenze nel proprio zainetto fiscale per il successivo recupero.

Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo  **UBS**

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

FUTURO SERENO VARIABILE

Allarme rischio credito? Duration basse e tasso Euribor

Stimare dove sarà il mercato fixed income ad un anno, è oggi compito assai complesso. Dopo alcune settimane di generalizzato aumento dei rendimenti, con uno spostamento pressoché identico tra le curve Periferiche e quelle “core”, il nervosismo alimentato dalla possibile decisione da parte della Corte Costituzionale Tedesca di imporre un cap all’OMT (Outright Monetary Transaction), ha spinto verso un nuovo allargamento degli spread. Proprio quel primo storico atto di politica monetaria non convenzionale varato circa un anno fa dalla BCE risulta ora il mandante della nuova ondata di rischio credito sui mercati obbligazionari, accendendo l’ennesimo campanello d’allarme in Eurolandia. Eppure, con una politica monetaria stretta sui mercati valutari nella morsa delle politiche espansive messe in campo da FED, BOJ e giunta ad un nuovo appuntamento con i rimborsi delle tranche LTRO, la banca centrale europea fornisce numerosi driver per l’analisi delle curve dei tassi del Vecchio Continente. In merito allo storno dei piani di finanziamento di lungo termine,

con circa il 70% dell’intero ammontare già restituito, sono le banche dei Paesi del Nord (area “core”) a risultare le più solide mentre le banche dei paesi del Sud Europa (area Periferici) sono ancora decisamente indietro con i rimborsi, a circa il 30%, data l’esigenza di liquidità e la necessità di difendere il debito pubblico del Paese. Inutile nascondere che gran parte delle tranche LTRO incassate siano servite proprio a comprare Titoli di Stato i cui rendimenti stazionavano esattamente sui massimi storici. In generale tuttavia il ritmo delle tranche di rimborsi risulta decisamente lento e non più positivamente correlato con l’andamento dell’Euribor. Le attese sul tasso di riferimento del mercato interbancario europeo sono infatti tornate a crescere anche in maniera significativa, con i rendimenti espressi dalla curva a termine che si assestano sui massimi degli ultimi sei mesi.

Come si traduce tale analisi di mercato sui mercati obbligazionari? L’aumento dei rendimenti dovuto all’accresciuto rischio Paese e la ritrovata volatilità sui mercati dei cambi che sfavorisce

l’esposizione al rischio cambio fino a poco tempo fa decisamente remunerativa contro l’euro, ha penalizzato le emissioni a tasso fisso nonché quelle esposte in valuta puntando quindi i riflettori sulle obbligazioni a tasso variabile, necessariamente tornate d’attualità.

In particolare, facciamo riferimento a quelle con un’indicizzazione della cedola di tipo Euribor più spread, capaci di contraddistinguersi per una bassa duration e pertanto ad un’esposizione al rischio tassi molto bassa, garantendo inoltre un’adeguata diversificazione



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 11/06/2013
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1035,45

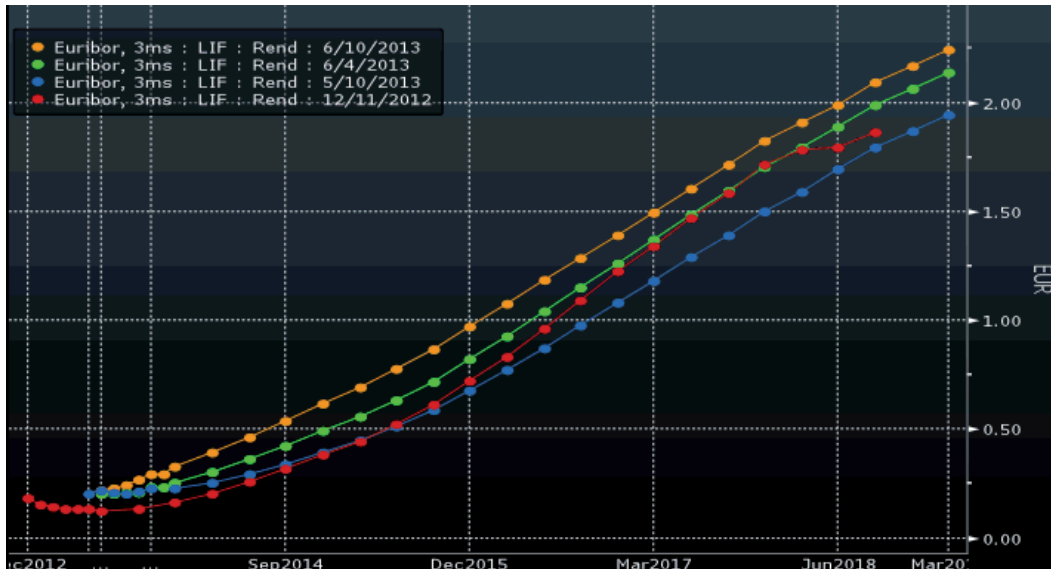
STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 11/06/2013
Bonus	IT0004853450	GENERALI ASS.	126%	7,524	30/10/2015	1044,7
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	97,7
Bonus	IT0004920994	DEUTSCHE TELEKOM	115%	7,6011	13/05/2015	93,85
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	96,75
Bonus	IT0004921034	SIEMENS	113,5%	65,376	13/05/2015	96,3

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

del portafoglio. Sebbene l'Euribor si trovi ancora su livelli storicamente molto bassi, guardando la sua struttura a termine l'investitore si attende una progressiva crescita del tasso interbancario nel tempo, con un rendimento cedolare annuo che andrà pertanto progressivamente a crescere. Si comprende quindi come tale asset class debba necessariamente trovare posto nell'ambito di una gestione di medio-lungo termine. Tra le proposte maggiormente interessanti sotto il punto di vista del rendimento spicca la Royal 6 Anni

Variabile (Isin NL0009354513) acquistabile in lettera a 99,2 euro. Considerata l'indicizzazione sull'Euribor trimestrale maggiorato di 110 bp su base semestrale e in virtù di una scadenza prevista per il 22 febbraio 2016, garantisce potenzialmente un rendimento lordo su base annua del 2,7%, mentre i benchmark delle curve europee appartenenti al medesimo comparto e caratterizzate dall'identico merito creditizio di RBS Plc, si attestano all'1,28% (EUR Europe Banks Curve) e all'1,1% (EUR Europe Financial Curve).

EURIBOR FORWARD



FONTE BLOOMBERG



Leva Fissa daily Long & Short

Moltiplica la potenza dei tuoi investimenti

Investi con una leva fissa giornaliera 5x Long o Short sui principali **indici europei**



Certificate BNP Paribas su:



UNICI IN ITALIA
per andare Long e Short
sull'indice tedesco

→ Long **NL0010069274**
→ Short **NL0010069241**

ISCRIVITI alla newsletter
ANALISI TECNICA su
www.prodottidiborsa.com

Sfrutta al massimo
le opportunità dei
nuovi Certificate
su DAX, FTSE Mib
e Euro Stoxx 50



MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, l'investitore deve leggere attentamente il Prospetto di Base (approvato dall'AMF in data 1/06/2012), la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) ed, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito www.prodottidiborsa.com. I Certificate ivi descritti non sono a capitale protetto e gli investitori dovrebbero essere consapevoli della possibilità che l'investimento in tali prodotti potrebbe comportare un rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. L'investimento nei Certificate ivi descritti è un investimento di carattere altamente speculativo e dovrebbe essere preso in considerazione solamente da parte di investitori che possano sopportare di perdere l'intero capitale investito. Per informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si visiti il sito www.prodottidiborsa.com



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

Segnalato da Voi

In queste ultime settimane le valute emergenti sono scese molto rispetto all'euro e per questo penso sia giunto il momento di un certificato (IT0006716978) legato al real brasiliano, lira turca, rupia indiana oltre al dollaro australiano. Dai fumosi e complicati fogli informativi non sono però sicuro del pay-off del titolo. Chiedo quindi lumi alla vostra competenza, segnalando oltre alla fumosità di cui sopra, l'elevato e ingiustificato spread denaro-lettera. Grazie!

A.D.

Gentile lettore,

il certificato da lei indicato è il Currency Memory di Société Générale legato a un paniere di valute, come da lei correttamente evidenziato, quali real brasiliano, lira turca, rupia indiana e dollaro australiano che si confrontano con la divisa unica europea. Fermadoci su questo punto, è doveroso puntualizzare per non generare confusione che questo certificato punta sull'apprezzamento delle suddette divise nei confronti dell'euro e ciò significa che si punterà a una discesa dei rispettivi tassi di cambio.

Il Currency Memory, è stato emesso il 20 dicembre 2010 con una durata complessiva di 5 anni che potrà diminuire per la presenza di una

serie di opzioni autocallable semestrali. Pertanto il certificato potrà essere rimborsato anticipatamente rispetto alla sua naturale scadenza, mentre il rendimento sarà dato da un flusso di cedole che vengono erogate al rispetto di pre-determinate condizioni.

Entrando nel dettaglio, se in una delle date di osservazione semestrali tutte e quattro le divise estere avranno registrato un apprezzamento sulla moneta unica rispetto alla rilevazione iniziale, il certificato si estinguerà riconoscendo a titolo di rimborso i 1000 euro nominali maggiorati dell'ultima cedola ed eventualmente quelle non percepite. Diversamente si guarderà al livello barriera e sempre se la peggiore delle quattro divise non avrà perso più del 30% nei confronti dell'euro verrà erogata una cedola del 4%, ossia pari all'8% annuo, anche questa con effetto memoria.

Qualora si raggiunga la data di scadenza del 7 gennaio 2016 sarà sufficiente quest'ultima condizione per ottenere oltre che le cedole spettanti anche il rimborso del nominale mentre in caso contrario si subirà interamente l'apprezzamento dell'euro nei confronti della moneta più debole. Guardando a quanto successo fino ad ora, il certificato ha mancato, nelle quattro date di osservazione già passate, l'appuntamento con il rimborso tuttavia sono state soddisfatte le condizioni per il pagamento delle cedole. Ana-

lizzando la situazione attuale il certificato viene ora esposto a un prezzo in lettera di 769,80 euro in funzione del 77,03% a cui si trova il tasso di cambio Eur/Try a 2,5172 contro i 2,047 iniziali. Se le condizioni resteranno quelle appena descritte fino al 20 giugno prossimo, verrà erogata la quinta cedola di 40 euro, che sul prezzo attuale equivarrà a un rendimento del 5,1%, determinando in caso di stacco, una correzione al ribasso della quotazione per un medesimo importo. Più interessante il rendimento in caso di rimborso anticipato, se il basket riuscirà a recuperare quanto perso: oltre al 5,1% semestrale dato dalle cedole, si beneficerebbe anche della differenza tra rimborso del nominale e prezzo di acquisto incassando un ulteriore 29,90%. Sul fronte dei rischi invece, un ulteriore rialzo dell'euro nei confronti delle quattro divise metterebbe in pericolo il pagamento delle cedole, eventualmente poi recuperabili a scadenza o in caso di rimborso anticipato, il rimborso del nominale.

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

Carta d'identità

NOME	Currency Memory
EMITTENTE	Société Générale
SOTTOSTANTE	Eur/Brl - Eur/Try - Eur/Inr - Eur/Aud
BARRIERA	70%
CEDOLA	4% semestrale
DATE DI OSSERVAZIONE	20/06/2013 20/12/2013 20/06/2014 22/12/2014 22/06/2015 21/12/2015
SCADENZA	07/01/2016
QUOTAZIONE	Sedex
ISIN	IT0006716978

LA BASKET PERFORMANCE

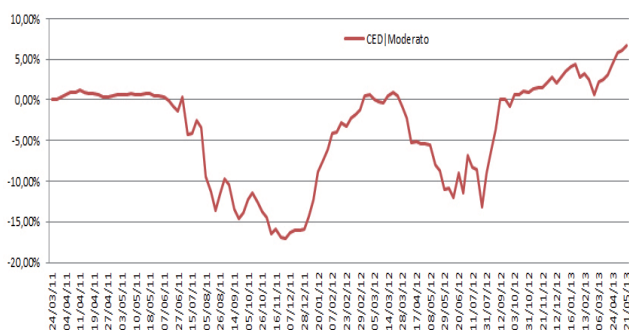
	Eur/Brl	Eur/Try	Eur/Inr	Eur/Aud
Strike	2,2466	2,047	59,714	1,3232
11/06/2013	2,8642	2,5172	77,521	1,4206
Basket Performance	78,44%	81,32%	77,03%	93,14%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

GIÙ INSIEME A FTSE MIB E UTILITIES

Cresce il nervosismo sui mercati finanziari del Vecchio Continente, per l'attesa sulle decisioni della Corte Costituzionale tedesca in merito alla legittimità dell'OMT, il programma non convenzionale con cui la BCE ha sostenuto i mercati e ha posto un freno alla speculazione. I timori che le azioni della Banca Centrale Europea possano essere considerate a termine hanno affondato nell'ultima ottava il listino di Piazza Affari e più in generale i Periferici, causando di riflesso anche una contrazione dell'indice Eurostoxx Utilities (-1,54% il relativo Bonus Cap in portafoglio)

CED PORTFOLIO MODERATO



FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

e dei titoli meno esposti al settore bancario, quale ad esempio Salvatore Ferragamo (-1,40% la performance settimanale del Bonus Cap). Dopo il brillante recupero di sette giorni fa, torna a scendere pesantemente l'Open End aurifero (-6,37%). Complessivamente è in flessione dell'1,14% il bilancio settimanale del CED|Moderato.

COMPOSIZIONE CED | MODERATO

Isin	Nome	Sottostante	Scadenza	Quantità	Pz merc	Val mercato	Pz costo	Val costo
IT0004362510	Equity Protection	FTSE Mib	10/06/2013	43	99,80	4.291,40	92,50	3.977,50
IT0004652175	CCT Eu	Euribor 6m+0,80%	15/10/2017	51	94,500	48.195,00	97,57	50.216,37
DE000HV8AZA5	Bonus Cap	Salvatore Ferragamo	06/12/2013	107	120,10	12.850,70	114,50	12.251,50
DE000HV7LL43	Benchmark	S&P Bric 40	20/06/2014	79	19,97	1.577,63	25,43	2.008,97
DE000HV8FZM9	Open End	Arca Nyse Gold Bugs	-	74	19,68	1.456,32	40,31	2.982,94
XS0417460093	Inflation Protection	CPI Foi Ex-Tobacco	12/03/2014	3	1196,00	3.588,00	1080,80	3.242,40
NL0009285808	Protection	Basket monetario	30/11/2014	42	104,70	4.397,40	94,30	3.960,60
DE000HV8F553	Bonus Cap	Eurostoxx Utilities	06/12/2013	150	111,750	16.762,50	106,10	15.915,00
	Cash					11.624,00		5.444,72
	Totale					104.742,95		100.000,00

Dati aggiornati al 12/06/2013

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

Express Certificate su EuroStoxx 50 Una possibilità dopo l'altra



Gli investimenti diventano più versatili. Il gruppo db-X markets di Deutsche Bank ha creato un Express Certificate su EuroStoxx 50. Uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco.

Con l'Express Certificate è possibile:

- Trarre profitto già dopo un anno¹
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi²
- Ottenere un profitto se i mercati restano stabili

Attenzione: Il capitale investito non è protetto o garantito. Pertanto si possono subire delle perdite anche totali del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms).

Date più possibilità ai vostri investimenti

- ISIN: DE000DB8ZSX7
- Strike: 2.757,37 punti
- Premio: 4,5 euro²
- Prima data di osservazione: 19 settembre 2013
- Scadenza: 17 settembre 2015

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform



¹ Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta.

² Al lordo degli oneri fiscali.

Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 17 maggio 2010 (come successivamente supplementato), e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

Notizie dal mondo dei certificati

» RILEVAZIONE CON IL SEGNO PIÙ PER IL SUNRISE

Commerzbank, tramite una nota, ha comunicato l'ottava rilevazione della performance mensile dell'indice Eurostoxx 50, sottostante del Sunrise Certificate identificato dal codice Isin DE000CZ36N00. In particolare l'emittente tedesca, con la rilevazione del 3 giugno dell'indice europeo a 2747,74 punti, ha calcolato una performance positiva che nello specifico è risultata pari all' 1,328%.

» RBS: RETTIFICA DELLA RECORD DATE

In merito allo Step Up su Unicredit, identificato da codice Isin GB00B7HRVV09, l'emittente The Royal Bank of Scotland, ha comunicato di aver proceduto a rettificare una Record Date rispetto a quanto indicato nell'avviso di quotazione. In particolare per la prima data di valutazione del 31 maggio, la rispettiva Record Date è il 30 maggio anziché il 6 giugno indicato in precedenza.

» LA PERFORMANCE DEL PROGRESS SUNRISE IV

Relativamente al Progress Sunrise IV su Eurostoxx 50, identificato da codice Isin IT0006718636, l'emittente Société Générale tramite nota ufficiale ha comunicato la Sunrise Performance del ventiquattresimo mese, così come definita nelle Final Terms. In particolare al 31 maggio questa è risultata pari al 74,9434%.

SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 5 su EURO STOXX 50



SG EURO STOXX 50 +5X DAILY LEVERAGE CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006726100 - Codice di Negoziazione: SX505L

SG EURO STOXX 50 -5X DAILY SHORT CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006726118 - Codice di Negoziazione: SX505S

I due SG Certificate a Leva Fissa 5 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance giornaliera dell'indice EURO STOXX 50 TR^a moltiplicata per +5 (ovvero per -5) e sono ideali per strategie di trading (al rialzo o al ribasso) e di copertura (hedging) con un basso consumo di capitale (grazie alla leva elevata). Questi Certificate sono altamente speculativi e presuppongono un approccio di breve termine.

La leva 5 è fissa, viene ribasata ogni giorno ed è valida solo intraday e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)^b.

Gli SG Certificate a Leva Fissa sono quotati su Borsa Italiana e la loro liquidità è fornita da Société Générale.

Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa in Italia con una quota di mercato dell'84%* ed un'ampia gamma su FTSE MIB con Leva Fissa x3, x4 e x5, su Oro e Petrolio con Leva Fissa x5 e su Euro STOXX 50 con Leva Fissa x5.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su www.warrants.it

Per informazioni:



E-mail: info@sgborsa.it

* Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa su Borsa Italiana con una quota di mercato pari a 84,36% del controvalore (Fonte: Borsa Italiana, 01/01-31/01/2013).
 (a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "Euro STOXX 50 Daily Leverage 5 EUR Net Return" e "Euro STOXX 50 Daily Short 5 EUR Gross Return". Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: http://www.stoxx.com/download/indices/rulebooks/stoxx_strategy_guide.pdf
 (b) Il ribasamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice di riferimento moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
 Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.
 Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express	Deutsche Bank	Bayer	07/06/2013	Barriera 70%; Coupon 7,7%	09/04/2018	DE000DE3CDL1	Cert-X
Double Chance	Deutsche Bank	RDX	07/06/2013	Partecipazione 200%; Cap 125,5%	08/04/2016	DE000DE3CFU7	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Hang Seng C.E., MSCI Brazil, RDX Usd	07/06/2013	Barriera 60%; Coupon 5,85%	09/04/2018	DE000DE3CFZ6	Cert-X
Express	Deutsche Bank	S&P 500, Eurostoxx 50, Nikkei 225	07/06/2013	Barriera 60%; Coupon 6,6%	09/04/2018	DE000DE3CH07	Cert-X
Express	Deutsche Bank	S&P 500	07/06/2013	Barriera 70%; Coupon 4,4%; USD	09/04/2018	DE000DE3CG57	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Walt Disney	07/06/2013	USD; Barriera 70%; Coupon 6,5%	09/04/2018	DE000DE3CH72	Cert-X
Express	Deutsche Bank	LVMH, Richemont	07/06/2013	Barriera 60%; Coupon 3,75% sem.	15/05/2017	DE000DE3CLJ8	Cert-X
Express Worst Of	Deutsche Bank	Allianz, Generali	07/06/2013	Barriera 60%; Coupon 7% sem.	04/05/2015	DE000DE3CM83	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Enel	07/06/2013	Barriera 70%; Coupon 7%; Trigger Decres.	10/04/2017	DE000DE8FWU4	Cert-X
Express Plus	Deutsche Bank	Hang Seng C.E., MSCI Brazil, RDX Usd	07/06/2013	Barriera/ Trigger Cedola 60%; Cedola 4,35%	09/04/2018	DE000DE9SPU9	Cert-X
Best Start	Société Générale	15 azioni europee	07/06/2013	-	26/05/2017	IT0006726605	Cert-X
Athena Relax Quanto	BNP Paribas	Tata Motors	07/06/2013	Cedola/Coupon 5,05%; Barriera 55%	02/05/2016	NL0010418802	Cert-X
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Daimler	07/06/2013	Cedola/Coupon 4,70%; Barriera 55%; Partecipazione 200%; Cap 160%	10/05/2016	XS0907885668	Cert-X
Athena Double Jet Cap Relax	BNP Paribas	Eurostoxx 50	07/06/2013	Cedola/Coupon 4%; Barriera 60%; Partecipazione 200%; Cap 160%	09/05/2017	XS0907886120	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	AXA	07/06/2013	Cedola/Coupon 5,70%; Barriera 50%	09/05/2017	XS0909752932	Cert-X
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	Apple	07/06/2013	Cedola/Coupon 4,1%; Barriera 60%; USD	09/05/2017	XS0909753070	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Vivendi	07/06/2013	Cedola/Coupon 8,5%; Barriera 60%	29/04/2016	XS0910475606	Cert-X
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	07/06/2013	Cedola /Coupon 7,50%; Barriera 50%; Partecipazione 200%; Cap 160%	27/04/2016	XS0910476836	Cert-X
Equity Protection	BNP Paribas	Eurostoxx 50	07/06/2013	Protezione 100%; Partecipazione 120%	24/05/2023	NL0010420899	Cert-X
Jet Cap Protection	BNP Paribas	B.Santander, BNP Paribas, Intesa Sanpaolo	07/06/2013	Barriera 60%; Partecipazione 250%; Cap 184,5%	25/04/2017	NL0010420972	Cert-X
Bonus Plus	BNP Paribas	Netflix	07/06/2013	Barriera 60%; Coupon 11%; USD	02/04/2014	XS0877184415	Cert-X
Athena Twin Win	BNP Paribas	FTSE Mib	07/06/2013	Coupon 4,5%; Barriera 70%	25/04/2016	XS0910475945	Cert-X
Coupon Looker	BNP Paribas	S. Gobain	07/06/2013	Coupon 6,25%; Barriera 60%; Lock In 110%	26/04/2016	XS0910476323	Cert-X
Outperformance	Deutsche Bank	FTSE Mib	10/06/2013	Strike 17900; Partecipazione 175%	26/06/2014	DE000DX7BNW7	Sedex
Outperformance	Deutsche Bank	FTSE Mib	10/06/2013	Strike 17900; Partecipazione 165%	22/12/2014	DE000DX7BNX5	Sedex
Outperformance	Deutsche Bank	S&P 500	10/06/2013	Strike 1700; Partecipazione 120%	26/06/2014	DE000DX7BNY3	Sedex
Outperformance	Deutsche Bank	S&P 500	10/06/2013	Strike 1700; Partecipazione 125%	22/12/2014	DE000DX7BNZ0	Sedex
Discount	Deutsche Bank	FTSE Mib	10/06/2013	Prezzo Em. 90,30; Stike 17900	26/06/2014	DE000DX6ZZU6	Sedex
Discount	Deutsche Bank	FTSE Mib	10/06/2013	Prezzo Em. 88; Stike 17900	22/12/2014	DE000DX6ZZV4	Sedex
Discount	Deutsche Bank	Nikkei 225	10/06/2013	Prezzo Em. 92,30; Stike 15000	26/06/2014	DE000DX6ZZW2	Sedex
Discount	Deutsche Bank	Nikkei 225	10/06/2013	Prezzo Em. 90,80; Stike 15000	22/12/2014	DE000DX6ZZX0	Sedex
Bonus con Digital Coupon	Goldman Sachs	Eurostoxx 50	10/06/2013	Strike 2633,47; Barriera 1593,24935; Coupon 6%; Trigger Coupon Decres.	12/04/2018	GB00B9KXYM10	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib, Div Dax, Cac 40, Ibex 35	14/06/2013	Barriera 70%; Cedola 3,5%; Coupon 6,10%	19/06/2017	DE000HV8AKQ3	Cert-X
Multi Bonus	Morgan Stanley	S. Gobain, Iberdrola, BNP Paribas, France Tel., Total, Nokia, B.Santander	18/06/2013	Prezzo di em. 780 euro; Barriera 55%; Trigger 70%; Cedola 3,15%	26/06/2017	XS0936248664	Cert-X
Credit Linked	UniCredit Bank	Generali	18/06/2013	Cedole 3% annuo ; Credit Linked	20/07/2018	DE000HV8AKR1	Cert-X
Athena Double Jet Cap Relax	BNP Paribas	Eni	20/06/2013	Cedola/Coupon 4,5%; Barriera 50%; Partecipazione 200%; Cap 160%	20/06/2017	XS0932011678	Cert-X
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Daimler	20/06/2013	Cedola/Coupon 4,7%; Barriera 55%; Partecipazione 200%; Cap 160%	20/06/2016	XS0928447738	Cert-X
Athena Relax Lookback	BNP Paribas	Eurostoxx 50	20/06/2013	Cedola/ Coupon 4%; Cap 150%; Opzione Lookback; Barriera 60%	19/06/2017	XS0932014938	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	LVMH	20/06/2013	Cedola/Coupon 4%; Barriera 60%	27/06/2016	XS0939068291	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Eni	20/06/2013	Cedola 4,5; Coupon 5%; Barriera 55%	27/06/2016	XS0939068374	Cert-X
Athena Double Jet Cap Relax	BNP Paribas	Eni	20/06/2013	Cedola/Coupon 4,75%; Barriera 60%; Partecipazione 200%; Cap 150%	27/06/2017	XS0939068028	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Continental	20/06/2013	Cedola/Coupon 4,25%; Barriera 55%	27/06/2016	XS0932012726	Cert-X
Coupon Premium	Banca Aletti	Eurostoxx 50	24/06/2013	Barriera7 Trigger Cedola 60%; Cedola 5,6	15/06/2018	IT0004930456	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Intesa Sanpaolo	24/06/2013	Protezione 100%; Cedola 4,25%	15/06/2018	IT0004930241	Sedex
Fast Bonus	Société Générale	Unicredit	24/06/2013	Cedola/Coupon 9,15%; Barriera 75%	25/06/2016	XS0867711441	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx Oil&Gas	28/06/2013	Protezione 100%; Cedola 5,5%	04/07/2019	IT0004924426	Sedex
Fast Bonus	Société Générale	Unicredit	24/06/2013	Cedola/Coupon 9,15%; Barriera 75%	25/06/2016	XS0867711441	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx Oil&Gas	28/06/2013	Protezione 100%; Cedola 5,5%	04/07/2019	IT0004924426	Sedex

EXPRESS SU INTESA SANPAOLO, CENTRO AL PRIMO COLPO

Ha rispettato in pieno le aspettative dell'emissione, centrando il rimborso anticipato alla prima data disponibile, l'Express su Intesa Sanpaolo di Deutsche Bank, identificato da codice Isin DE000DE3AUZ9, emesso a giugno di un anno fa. Il certificato, giunto alla rilevazione del 4 giugno scorso, ha infatti soddisfatto la condizione richiesta per l'autoestinzione, ovvero una rilevazione del prezzo di chiusura del sottostante almeno pari al valore iniziale, ottenendo il via libera per l'esercizio anticipato. In particolare, grazie alla rilevazione a 1,449 euro, di gran lunga superiore a 1,055 euro dello strike iniziale, per il certificato è stato riconosciuto con data di pagamento 11 giugno, un rimborso di 111,3 euro, per un rendimento dell'11,3% in dodici mesi.



PROFONDO ROSSO PER L'INDEX EXPRESS SU UNICREDIT

Si chiude in profondo rosso l'avventura dell'Index Express di UBS, Isin DE000UB68E16, legato alle sorti del titolo Unicredit. In particolare, il certificato ha pagato un timing di emissione poco fortunato, avendo fissato il 6 giugno 2011 il livello iniziale del sottostante a 10,0113 euro, un valore da cui Unicredit si è rapidamente e progressivamente allontanata arrivando a perdere oltre il 50% a distanza di un anno e causando così

la rottura della barriera. A seguito di tale evento, il certificato ha perso così la protezione condizionata del capitale e, non avendo soddisfatto le condizioni necessarie per il rimborso anticipato, alla rilevazione finale avvenuta con Unicredit a 4,10 euro, ha potuto liquidare ai propri possessori un importo parziale di soli 40,99 euro rispetto ai 100 di nominale.



BONUS CAP CERTIFICATE BANCA IMI SU AZIONI BMW E DAIMLER. UN BONUS DA RAGGIUNGERE, PIÙ RISORSE PER ARRIVARCI.



I BONUS CAP CERTIFICATE DI BANCA IMI SONO STRUMENTI FINANZIARI CHE OFFRONO LA POSSIBILITÀ DI OTTENERE A SCADENZA UN PREMIO ANCHE NELLE FASI DI INCERTEZZA DEI MERCATI.

Vuoi investire sui mercati azionari anche quando non ti aspetti grandi movimenti? Con i Bonus Cap Certificate hai la possibilità di puntare sulla performance dell'azione di riferimento e ottenere a scadenza un importo pari al prezzo di emissione più un premio (per un totale pari al Bonus indicato nella tabella sottostante) non solo in uno scenario rialzista, ma anche in caso di moderati ribassi⁽¹⁾.

I Bonus Cap Certificate di Banca IMI sono quotati sul mercato SeDeX di Borsa Italiana e sono acquistabili comunicando il codice ISIN alla tua banca di fiducia.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	LOTTO MINIMO DI NEGOZIAZIONE	SOTTOSTANTE	VALORE INIZIALE DEL SOTTOSTANTE	ARRIERA	BONUS	CAP ⁽²⁾	SCADENZA
BONUS CERTIFICATE SU AZIONI BMW	IT0004920960	1 CERTIFICATE ⁽²⁾	AZIONI ORDINARIE BMW	72,08 €	55,5016 € (77%)	116%	116%	13/05/2015
BONUS CERTIFICATE SU AZIONI DAIMLER	IT0004921042	1 CERTIFICATE ⁽²⁾	AZIONI ORDINARIE DAIMLER	44,6 €	33,45 € (75%)	118%	118%	13/05/2015

Visita il sito www.bancaimi.com/retailhub e scopri come funzionano i Bonus Cap Certificate e tutte le nuove emissioni, oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

⁽¹⁾ a condizione che non si sia verificato l'evento barriera così come definito nelle relative Condizioni Definitive e Prospetto. Nel caso in cui invece si verifichi l'evento Barriera, il Certificate paga un importo commisurato alla performance del sottostante, pertanto si incorrerà in una perdita del capitale investito.

⁽²⁾ prezzo di emissione 100 euro.

⁽³⁾ il livello di Cap è il premio massimo pagabile dal Certificate e corrisponde al Bonus.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nei Bonus Certificate né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento.

Prima di procedere all'acquisto dei Certificate leggere attentamente il "Prospetto di Base relativo al Programma Bonus Certificate per l'offerta e/o l'ammissione a quotazione di certificate denominati Bonus Certificate ed Euro Bonus Certificate su Azioni, Indici, Mercati, Futures su Mercati, Tassi di Cambio, Tassi di Interesse, Fondi, Panieri di Indici, Panieri di Azioni, Panieri di Mercati, Panieri di Futures su Mercati, Panieri di Tassi di Cambio, Panieri di Tassi di Interesse, Panieri di Fondi depositato presso la Consob in data 28.09.2012 a seguito di approvazione n. 12077282 del 27.09.2012, come aggiornato e modificato mediante Supplemento depositato presso la Consob in data 27.12.2012 con particolare riguardo ai costi ed ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base relativo al Programma Bonus Certificate e le pertinenti Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI in Largo Mattioli 3 Milano. I Bonus Certificate non sono adatti a tutti gli investitori. Prima di effettuare l'acquisto è pertanto necessario comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nella sezione "Fattori di rischio" del Prospetto di Base e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. I Bonus Certificate non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigenti negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita dei Certificate non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.

Le prossime scadenze

CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/PREMIO
DE000DE5YWE5	BONUS	DivDax Index	124,92	117,53	17/06/2013	107,45	106,28	-1,09%
NL0010068912	BONUS CAP	Unicredit	3,958	2,79	21/06/2013	100	100	0,00%
NL0009525633	BONUS CAP	Generali Assicurazioni	14,09	13,64	21/06/2013	114	114	0,00%
DE000DB3L9Y1	CASH COLLECT	Eurostoxx 50	2692	3340,27	27/06/2013	80,5	80,59	0,11%
NL0009476290	ATHENA RELAX	Finmeccanica	3,964	8,54	28/06/2013	46,8	46,42	-0,81%
IT0004591407	BONUS	Enel spa	2,692	4,145	28/06/2013	62,4	64,94	4,07%
IT0004591563	TWIN WIN	Enel spa	2,692	4,145	28/06/2013	62,45	64,95	4,00%
IT0004584626	EQUITY PROTECTION	Enel spa	2,692	4,145	28/06/2013	90,05	90	-0,06%
IT0004591530	EQUITY PROTECTION CAP	Mediobanca	5,01	8,12	28/06/2013	90,15	90	-0,17%
IT0004591522	EQUITY PROTECTION CAP	Generali Assicurazioni	14,09	17,94	28/06/2013	90,35	90	-0,39%
IT0004584634	EQUITY PROTECTION	Eni spa	17,03	17,46	28/06/2013	98,4	97,53	-3,81%
NL0009497486	ATHENA RELAX	Atlantia	12,74	13,2427	28/06/2013	102,15	100	-2,10%
IT0004504749	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	2692	2389,91	28/06/2013	112,1	112,64	0,48%
IT0004591381	BONUS	Eurostoxx 50	2692	2898,36	28/06/2013	126,3	126	-0,24%
IT0004591399	BONUS	Eni spa	17,03	17,46	28/06/2013	129,3	128	-1,01%
IT0004371891	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx Banks	110,19	282,69	01/07/2013	100	100	0,00%
DE000DE6R0T5	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,325	1,762	01/07/2013	115,3	121,75	5,59%
NL0009098185	DISCOUNT	Enel spa	2,692	3,395	10/07/2013	75,55	79,29	4,95%
NL0009098177	DISCOUNT	Eni spa	17,03	16,42	10/07/2013	99,35	100	0,65%
NL0009098193	DISCOUNT	Atlantia	12,74	12,3266	10/07/2013	99,8	100	0,20%
DE000UB74PE6	EXPRESS	Intesa San Paolo spa	1,325	1,583	15/07/2013	1106,1	1100	-0,55%
NL0009525815	BONUS CAP	FTSE Mib	16321	18450,45	19/07/2013	114,55	115	0,39%
GB00B6HZ3669	BONUS	Enel spa	2,692	4,214	22/07/2013	621,2	638,82	2,84%
NL0006299604	EQUITY PROTECTION CAP	Telecom Italia	0,537	0,9665	30/07/2013	100,05	100	-0,05%
NL0009508548	ATHENA DOPPIA CHANCE	Atlantia	12,74	13,6327	31/07/2013	104,6	104	-0,57%
DE000SG555L3	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	2692	3409,02	06/08/2013	102,7	100	-2,63%
DE000SG555M1	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	16321	29014	06/08/2013	104,45	100	-4,26%
DE000CZ36G33	BONUS CAP	Unicredit	3,958	2,336	09/08/2013	1249,3	1225	-1,95%
IT0004513690	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	17,03	16,22	16/08/2013	107	105	-1,87%
NL0010070009	BONUS CAP	Nokia	2,6	2,858	16/08/2013	107,65	114	5,90%
NL0009525856	BONUS CAP	Generali Assicurazioni	14,09	13,26	16/08/2013	113,2	113,5	0,27%
NL0009525781	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,325	1,616	16/08/2013	123,6	125	1,13%
DE000SG0P8G6	BONUS CAP	FTSE Mib	16321	28257	19/08/2013	57	57,75	1,32%
IT0004748999	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	2692	2206,61	19/08/2013	116,6	122	4,63%
DE000SG0P8F8	BONUS CAP	Eurostoxx 50	2692	3279,75	19/08/2013	140,6	140	-0,43%

PROTETTI DALLO SCONTO

Lo sconto come cuscinetto di protezione. Focus sui quattro nuovi Discount targati Deutsche Bank

In un contesto di mercato tornato improvvisamente volatile, la gestione dei rischi nell'ambito dell'ottimizzazione del rendimento di portafoglio, assume ancor più peso specifico. Incertezza sugli scenari futuri ed elevata correlazione tra diversi comparti di mercato, han tolto gran parte delle armi a disposizione degli investitori per gestire in maniera ottimale il rischio di mercato. La varietà di strumenti racchiusi all'interno del segmento dei certificati di investimento rende accessibili anche all'investitore privato strategie generalmente riservate alla clientela istituzionale vista l'onerosità della costruzione fai da te. Tra le strutture che più si adattano ad uno scenario lateral-ribassista come quello prospettato dall'intonazione dei listini nelle ultime sedute, si segnala l'ultima emissione di Discount Certificate targata Deutsche Bank scritta sui due indici maggiormente nell'occhio del ciclone. Due strumenti sono infatti dedicati all'italico FTSE Mib, attanagliato dalle sorti di Eurolandia mentre i restanti guardano al Nikkei 225, tornato nuovamente molto volatile in scia al drastico cambio

di strategie dei policy maker nipponici.

In linea con le finalità di tale rubrica, affianchiamo all'operatività una parte di didattica e successivamente, compreso il funzionamento del prodotto, scenderemo nel dettaglio della struttura opzionale implicita tramite la quale l'emittente riesce materialmente a creare il caratteristico sconto che caratterizza il prezzo di emissione rispetto al valore nominale del Discount.

L'ANGOLO DELLA DIDATTICA

I Discount Certificates consentono di prendere posizione in maniera implicita sull'attività sottostante a un valore teorico iniziale inferiore a quello fissato all'emissione. Il differenziale tra i due valori rappresenta tuttavia il massimo margine di apprezzamento conseguibile dalla strategia in virtù del posizionamento di un tetto al rimborso teorico, ovvero il Cap level, in concomitanza dello strike del certificato. Alla scadenza pertanto, è possibile ipotizzare due soli distinti scenari:

- Qualora il prezzo di riferimento del sot-

tostante nel giorno di valutazione finale (la data di scadenza o il giorno precedente la data di scadenza) sia uguale o maggiore al Cap, l'investitore percepirà un importo fisso calcolato moltiplicando il prezzo massimo per il multiplo, come da formula seguente:

Rimborso = Cap x multiplo

- Qualora invece alla scadenza il prezzo del titolo sia inferiore o uguale al Cap level, la posizione verrà regolata mediante il versamento del prezzo di riferimento moltiplicato per il multiplo. In altri termini l'investitore percepirà un rimborso pari a:

Rimborso = Prezzo di riferimento finale x multiplo

I NUOVI DISCOUNT TARGATI DEUTSCHE BANK

Isin	Sottostante	Scadenza	Strike	Prezzo Emissione	Sottostante	Ask Price	Rimborso Teorico	Upside
DE000DX6ZZU6	FTSE Mib	26/06/2014	17900	90,3	16160	84,6	90,279	6,71%
DE000DX6ZZV4	FTSE Mib	22/12/2014	17900	88	16160	82,6	90,279	9,30%
DE000DX6ZZW2	Nikkei 225	26/06/2014	15000	92,3	13317	84,4	88,780	5,19%
DE000DX6ZZX0	Nikkei 225	22/12/2014	15000	90,8	13317	83,5	88,780	6,32%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

X-markets		Deutsche Bank				
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 10.06.13
DE000DX5LAZ0	Bonus Cap Certificate su Italian Stocks	Enel	2,95	2,2125	121,30%	92,70
DE000DX5F155	Bonus Cap Certificate su Equity Indices	FTSE MIB	16500	11550	111,30%	96,80
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 10.06.13
DE000DX6MZV6	DJ EURO STOXX Banks Discount Certificate	DJ EURO STOXX Banks	100		100 Euro	94,45
DE000DX6ZZV4	FTSE MIB Discount Certificate	FTSE MIB	17900		100 Euro	82,65
DE000DX7BNW7	FTSE MIB Outperformance Certificate	FTSE MIB	17900			90,45

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

L'ANGOLO DELLO STRUTTURATORE

Il profilo di investimento insito in tale tipologia di strumento è finanziariamente equivalente ad una strategia "Covered Call". Se in quest'ultimo caso si assume un'esposizione diretta sul sottostante e la simultanea vendita di un'opzione call plain vanilla con strike pari al livello Cap, il certificato, pur mantenendo la stessa gamba corta, prevede l'acquisto di un'opzione call plain vanilla con strike pari a zero scritta sull'asset. Ne consegue come il premio ricevuto per la vendita dell'opzione, nonché i dividendi scontati dalla call strike zero, consentano di ridurre il costo d'ingresso di un'esposizione diretta sul sottostante.

Viste le caratteristiche implicite anche in termini di struttura, guardiamo con un occhio maggiormente operativo ai nuovi quattro prodotti, con scadenza prevista a giugno e dicembre 2014. Rispetto ai relativi strike/cap, pari a 17900 per il FTSE Mib e a 15000 per il Nikkei 225, le quattro proposte sono arrivate al Sedex con i sottostanti in flessione rispettivamente del 9,72% e dell'11,22%. Nonostante questo, grazie alla loro peculiare struttura, sulla scadenza di giugno 2014 il Discount agganciato al FTSE Mib, registra uno sconto sul rimborso teorico a scadenza del 6,71% che sale al 9,30% sulla scadenza di fine 2014. Le proposte sul Nikkei 225

invece presentano uno sconto del 5,19% sulla scadenza più ravvicinata e del 6,32% su quella di dicembre 2014. Il tetto al rimborso massimo conseguibile fissato a 100 euro, implica tuttavia un rendimento massimo secco rispettivamente del 10,7% e del 13,6% sulle due scadenze per l'indice italo e, analogamente, dell'8,34% e del 10,13% per i due certificati agganciati al Nikkei 225. Tale analisi risulta molto importante qualora i due indici dovessero mettere a segno una performance complessiva a doppia cifra, scenario in cui la presenza del cap level penalizza sicuramente l'investimento in questo specifico strumento.

Guardiamo infine alla componente dividendi. Secondo le ultime stime di Bloomberg, ammonterebbero a 625 punti i dividendi del FTSE Mib sulla scadenza di giugno 2014, equivalente ad una perdita attesa di circa il 3,86%, mentre salgono a quota 870 punti per la scadenza di dicembre 2014, ovvero il 5,38% complessivo. Sicuramente meno onerosa la posizione sul Nikkei 225, dove la rinuncia ai dividendi costa implicitamente l'1,65% sulla scadenza ad un anno, e il 2,422% su quella ad un anno e mezzo. Discrepanza che si rispecchia adeguatamente sui correnti e differenti livelli di sconto che i prezzi dei certificates riflettono.

BLOOMBERG ANALISI E TRADING PER WARRANTS E CERTIFICATI

La nuova piattaforma Bloomberg per i prodotti strutturati vi aiuterà a posizionarvi in termini di massima visibilità e flessibilità per poter effettuare le decisioni strategiche più appropriate. Sfruttate la velocità e la versatilità dei nostri motori di ricerca per identificare e confrontare prodotti disponibili nei principali mercati europei retail di prodotti strutturati. Utilizzate le approfondite risorse dati e la flessibilità funzionale della nostra piattaforma per strutturare i vostri derivati e determinare i giusti prezzi nelle vostre negoziazioni.

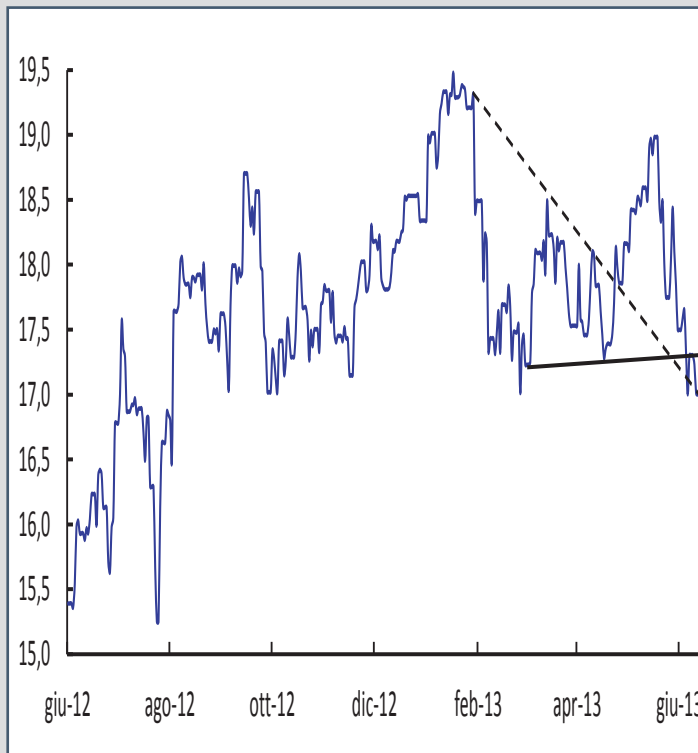
- » Ricerca prodotti e dati master per oltre un milione di prodotti: per identificare gli strumenti più adeguati alla vostra specifica strategia
- » Accesso a panoramiche di mercato, volumi di trading e nuove tematiche
- » Strumenti di pricing e analisi dei mercati secondari
- » Simulazione degli scenari di rischio per portafogli contenenti prodotti strutturati
- » Strumenti di screening per volatilità, dividendi e altre funzioni

Per maggiori informazioni, contattateci all'indirizzo bbgderivs@bloomberg.net

Bloomberg

ANALISI TECNICA ENI

Sono emersi dei segnali di deterioramento tecnico negli ultimi giorni sul grafico giornaliero di Eni. Nello specifico le quotazioni del Cane a sei zampe hanno violato al ribasso i supporti statici e psicologici posti a 17 euro. Detta soglia supportiva aveva arginato la pressione dei venditori in molteplici occasioni nel primo semestre del 2013. Il riferimento è ai minimi dell'8 e del 26 febbraio e a quelli del 17 aprile. Con detta violazione Eni si è portata sui minimi da inizio agosto del 2012. Indicazioni negative giungono anche dalla media mobile di breve, incrociata dall'alto verso il basso sul daily chart lo scorso 21 maggio, e dalla mancata tenuta dei supporti dinamici espressi dalla trendline discendente tracciata con i top del 15 e 25 marzo. Detta linea di tendenza era stata violata al rialzo in occasione della progressione maturata il 24 aprile. Partendo da detti presupposti, eventuali short possono essere valutati a 17,05 euro. Con stop che scatterebbe con accelerazioni oltre i 17,80, primo target a 15,85 euro e secondo a 15,18



ANALISI FONDAMENTALE ENI

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2013	P/BV	PERF 2013
Eni	17,06	8,67	1,00	-6,98%
Repsol	17,56	10,22	0,78	14,51%
Royal Dutch Shell	25,10	7,81	1,18	-3,37%
Bp Plc	459,40	7,68	2,14	8,19%
Total	37,74	7,37	1,15	-3,36%

FONTE BLOOMBERG

La flessione quasi a doppia cifra dell'ultimo mese ha riportato in rosso il saldo borsistico da inizio anno di Eni. Il titolo del gruppo energetico italiano risulta viaggiare a multipli sostanzialmente in linea rispetto ai competitor internazionali con un rapporto p/e 2013 pari a 8,63. Una situazione che non lascia molti spazi di apprezzamento nel breve termine per Eni che continua nel piano di dismissioni (ultima la cessione di una quota di Galp per 677 mln di euro) volto a ridurre l'entità del debito.

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.